

DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA
Direttore Dott. Orazio Buriani

Commissione Tecnica Permanente Gas Tossici

(R.D. 9 gennaio 1927, n. 147)

Elenco, non esaustivo, della documentazione da presentare al Sindaco, per la richiesta di autorizzazione a conservare, custodire ed utilizzare gas tossici.

Versione 1 - 11/05/2010

1. Visura Camerale;
2. Copia della scheda di sicurezza del prodotto per il quale si chiede l'autorizzazione;
3. Relazione tecnica descrittiva e dettagliata del procedimento / impianto che il richiedente si propone di realizzare, per l'impiego del gas tossico, delle modalità di funzionamento, delle cautele adottate e dei mezzi che eventualmente si propone di usare per neutralizzare l'azione tossica del gas;
4. Schema di regolamento interno per l'esecuzione delle operazioni relative all'impiego del gas tossico, (es. avviamento, fermata, gestione nelle condizioni di esercizio/emergenza, manutenzione e verifiche periodiche interne, rabbocco gas tossico, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale);
5. Documentazione attestante la richiesta ai Vigili del Fuoco del rilascio del CPI;
6. Verifiche impianto elettrico ai sensi del D.P.R. 462/01 (ex schede A, B, C);
7. Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici D.M. 37/08 (oppure L. 46/90);
8. Nel caso di impianti ad Ammoniaca: dichiarazione di conformità dell'impianto al D.M.10/06/80, compresi i criteri di installazione dei sensori di rilevazione del gas;
9. Nel caso di impianti frigoriferi: relazione di calcolo inerente il grado di saturazione da metano nelle celle frigorifere dovuto all'acqua di sbrinamento, riferita alla cella a maggior rischio e nelle condizioni di massimo riempimento, comprendente i risultati delle relative analisi, non anteriori ad un anno, in ingresso ed in uscita dal degasatore;
10. Eventuali autorizzazioni provinciali per scarichi in acque superficiali;
11. Stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi o Autocertificazione, ai sensi del D.Lgs.81/2008, in relazione alla detenzione ed uso del gas tossico con particolare riferimento a:
 - l^o) Valutazione del Rischio Chimico per la salute e sicurezza dei lavoratori, ex Titolo IX D.Lgs. 81/2008 e s. m., contenente fra l'altro, per le attività a rischio di incendio medio od elevato:
 1. procedure di intervento adeguate da porre in atto in caso di incidenti od emergenze derivanti dalla presenza del gas tossico (per esempio, fuoriuscita accidentale del gas stesso);
 2. attestazione comprovante l'effettuazione e la predisposizione di esercitazioni di sicurezza, ad intervalli almeno annuali, inerenti la fuoriuscita accidentale del gas tossico;quanto sopra poiché tali attività, secondo le Linee Guida sui rischi chimici del Coordinamento delle Regioni, devono essere classificate, automaticamente, a rischio chimico non basso per quanto concerne la sicurezza;

- II°) Valutazione del Rischio da Atmosfere Esplosive, ex Titolo XI del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, tale documento deve contenere almeno:
- a) individuazione e valutazione dei rischi di esplosione;
 - b) indicazione delle misure adottate ai fini della prevenzione e della protezione contro le esplosioni;
 - c) classificazione in zone, dei luoghi in cui possono formarsi atmosfere esplosive, a norma dell'Allegato XLIX;
 - d) per i luoghi di cui al precedente punto c), indicazione sui modi di applicazione delle prescrizioni minime di cui all'Allegato L;
 - e) specificazione che i luoghi e le attrezzature di lavoro, compresi i dispositivi di allarme, sono concepiti, impiegati e mantenuti in efficienza ai fini della sicurezza;
 - f) specificazione che sono stati adottati gli accorgimenti per l'impiego sicuro di attrezzature di lavoro;
 - g) elaborati grafici (piante e prospetti) riportanti:
 - 1) tipo ed estensione delle zone;
 - 2) ubicazione ed identificazione delle sorgenti di emissione;
 - 3) posizione delle aperture negli edifici (porte, finestre, ingressi ed uscite dell'aria di ventilazione);
12. Piano di emergenza;
13. Nomina RSPP, con attestato di partecipazione ad apposito corso di formazione, se necessario;
14. Nomina addetti alla gestione dell'emergenza (prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro, salvataggio e primo soccorso), in numero tale da garantirne la presenza durante tutta l'attività lavorativa, con attestato di partecipazione ad apposito corso formazione (almeno due addetti per ogni turno di lavoro);
15. Nomina Direttore Tecnico e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dello stesso;
16. Nomina personale abilitato all'impiego di gas tossici con allegata copia di patente di abilitazione;
17. Verifiche impianti a pressione, costruiti secondo la normativa anteriore al 29/05/02 e nuove attrezzature e/o insiemi, recipienti per liquidi e tubazioni costruiti ai sensi della Direttiva PED (D.Lgs. 93/00), **a seconda dei casi**:
- I. attestazione del richiedente che le "attrezzature" PED sono dotate di Dichiarazione di Conformità CE, manuale d'uso e manutenzione e marcatura CE;
 - II. ottemperanza al D.M. 329/04 (regolamento per messa in servizio e utilizzazione), per le attrezzature o insiemi a pressione soggetti allo stesso decreto, si dovranno osservare le seguenti procedure
 - a) DICHIARAZIONE di MESSA in SERVIZIO di attrezzature o insiemi soggetti al D.M. 329/04 inoltrata all'ISPESL ed all'AUSL da parte dell'utilizzatore come indicato nell'art. 6 del D.M. 329/04;
 - b) VERIFICA obbligatoria di PRIMO IMPIANTO effettuata dall'ISPESL, solo se le attrezzature o insiemi risultano installati o assemblati dall'utilizzatore stesso (art. 4 del D.M. 329/04), ad esclusione delle attrezzature ed insiemi di cui all'art. 5 del D.M. 329/04 (in cui è stata effettuata la verifica dell'efficienza degli accessori di sicurezza da Organismo Notificato);
 - c) Per le attrezzature a pressione ed insiemi escluse dalla VERIFICA di PRIMO IMPIANTO ai sensi dell'art. 5 produrre, allegata alla DICHIARAZIONE di MESSA in SERVIZIO, attestazione indicante il rispetto delle condizioni di cui al punto 4 dell'art. 6 del D.M. 329/04;
 - d) Per gli insiemi di cui al precedente punto c), dopo il 15/05/2008 (data di entrata in vigore del Testo Unico) inoltrare richiesta di Prima Verifica Periodica all'ISPESL competente per territorio;
 - III. tubazioni e recipienti per liquidi ex art. 16 DM 329/04 fabbricati prima del 29/05/02 non certificati PED (ex D.Lgs. 93/00) e mai assoggettati a controlli di legge, oggetto

- di riqualificazione periodica (es. tubazioni DN > 80 mm – Gruppo 1, ed alcuni tipi di condensatori, vedi Circolare ISPEL del 10/11/08)
- effettuare denuncia all'ISPEL (detta "Verifica di Integrità") come da Circolare ISPEL e conseguente "Prima Verifica di Funzionamento" da parte dell'ISPEL stesso;
- IV. tubazioni e recipienti certificati PED, classificati secondo l'art. 9 del D.Lgs. 93/00, non escludibili e fabbricati dopo il 29/05/02
- verifica di primo impianto da parte dell'ISPEL e successive riqualificazioni periodiche, seguendo le stesse procedure delle attrezzature a pressione;
- 18 Documentazione attestante l'eventuale realizzazione di un idoneo sistema di abbattimento delle possibili fuoriuscite di gas dall'impianto salvo casi particolari di esenzione che verranno vagliati dalla Commissione;
 - 19 Eventuale documentazione riguardante l'installazione di sensori di gas, dispositivi di allarme acustico/luminoso o altri sistemi finalizzati alla salvaguardia della sicurezza dei lavoratori, della popolazione e per la tutela dell'ambiente;
 - 20 Estratto della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000, con riportato il numero di elemento a cui appartiene, l'orientamento e l'anno a cui è aggiornata. Nell'elaborato occorre: evidenziare il fabbricato in cui è installato l'impianto; rappresentare graficamente un raggio di 200 metri dall'impianto; indicare all'interno del raggio di 200 metri la presenza o l'assenza di aree e/o edifici destinati ad attività sanitarie, assistenziali, scolastiche e sportive, nonché la presenza o l'assenza di parchi urbani e/o di aree in cui è normalmente prevista aggregazione di persone;
 - 21 Estratto dello strumento di pianificazione comunale vigente e/o adottato (PSC/ PRG /POC...) con evidenziazione del fabbricato in cui è installato l'impianto. Si precisa che l'estratto di cui trattasi deve comprendere: frontespizio della tavola dello strumento a cui appartiene con indicazione della scala, stralcio cartografico, legenda e articolo/i delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) di riferimento (...classificazione di zone ed usi del territorio con i relativi indici di edificabilità...), il tutto in versione conforme all'originale;
 - 22 Planimetria in scala 1:200 con indicati gli usi dei singoli locali e la disposizione delle macchine ivi presenti;
 - 23 Planimetria in scala 1:100 oppure 1:200 dell'impianto, nella quale devono essere evidenziati i seguenti elementi: tubazioni, rivelatori del gas tossico, ventilatori e sistemi di sicurezza eventualmente adottati, scarichi di valvole di emergenza, schema dell'impianto con indicati i circuiti dell'eventuale acqua di sbrinamento e condensazione opportunamente distinti;
 - 24 Documentazione attestante la conformità delle uscite dai luoghi di lavoro a quanto previsto dall'Allegato IV del D.Lgs.81/2008, del corretto funzionamento delle luci di emergenza, della presenza di idonea segnaletica di sicurezza, della corretta colorazione delle tubazioni;
 - 25 Dichiarazione attestante che, ad almeno due addetti per ogni turno di lavoro, viene assicurata idonea attività di informazione, formazione e addestramento in relazione all'uso dei dispositivi di protezione individuale contro i gas tossici (maschere antigas, autorespiratori, tute, guanti e stivali), nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s. m. e del Decreto Ministero Lavoro 2 maggio 2001.

Tutti i documenti tecnici devono essere datati, timbrati e firmati da professionista abilitato.

La presente lista è stata redatta dai componenti della Commissione:

Presidente :	Dott.	Andrea Guerzoni	- AUSL di Ferrara
Componente:	Ing.	Marco Magri	- Comando Prov. Vigili del Fuoco di Ferrara
Componente:	Ing.	Gian Luca Guglielmini	- ARPA di Ferrara
Componente:	Arch.	Maurizio Righetti	- Provincia di Ferrara
Componente:	Dott.	Amelio Faccini	- AUSL di Ferrara
Componente:	S.C.	Nicola Graziano	- Questura di Ferrara
Componente:	Dott.ssa	Silvia Fenu	- Questura di Ferrara

Con la collaborazione di Mauro Borsari – T.d.P. UOIA - AUSL di Ferrara